

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto di dettaglio ed il sussidiamento
delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Morcote

(del 17 marzo 1953)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporVi per esame, approvazione e stanziamento del sussidio cantonale, il progetto di dettaglio del raggruppamento terreni di Morcote.

Il progetto di massima di quest'opera Vi è già stato sottoposto, a norma di legge, col nostro messaggio n. 280 del 19 dicembre 1950 ed il Gran Consiglio, su rapporto favorevole della Commissione della Gestione, l'ha approvato in data 1. febbraio 1951 autorizzando lo studio del progetto di dettaglio.

In occasione della visita in luogo effettuata nel gennaio 1951 la Commissione della Gestione ebbe modo di constatare « de visu » le particolarità della zona raggruppanda e di discutere le caratteristiche delle progettate opere di sistemazione stradale e fondiaria.

Come già illustrato, il raggruppamento si estende a tutto il Comune — esclusa la zona abitata che misura 5 ettari — e cioè alla zona agricola, in parte vignata attorno all'abitato, che misura 55 ettari, ed a quella boschiva, che misura 240 ettari.

Anche se il frazionamento dei terreni non è eccessivo (vi sono 440 particelle nella zona agricola, la cui superficie media è di 1240 mq. e 360 nella zona forestale, di mq. 6670 in media), il raggruppamento recherà indubbi vantaggi poichè permetterà di conseguire una maggiore concentrazione fondiaria, di dare una migliore forma ai fondi e, soprattutto, di realizzare la modesta rete stradale che valorizzerà viepiù la zona dal lato agricolo, permettendo i trasporti con carri e trattori, ed anche dal lato edilizio almeno per i terreni posti vicino all'abitato in situazione favorevole, quanto alla posizione ed ai servizi pubblici.

Nella zona forestale oltre alla rete stradale, ridotta al minimo indispensabile come diremo più innanzi, il progetto prevede la sistemazione delle ove di Torre, Gaggio che allo stato attuale rappresentano un costante pericolo per le abitazioni sottostanti e per la strada cantonale che a più riprese, negli ultimi anni, ebbero a lamentare forti danni.

La sistemazione di questi avvallamenti, asciutti in tempo normale ma che possono trasformarsi in torrenti rovinosi per un improvviso nubifragio, sarà completata con le opere di protezione della parte bassa delle ove situata nella zona agricola (per le quali è in corso di allestimento un progetto separato) e con la creazione di un demanio comunale, sul tipo delle faure viciniali della Leventina, che valga a meglio disciplinare il regime dei boschi nella zona che più interessa la protezione delle ove. Le spese per la creazione di questo demanio sono comprese nel progetto in atti.

Durante la discussione che seguì la visita a Morcote da parte della Commissione della Gestione venne mossa qualche critica all'eccessivo costo della rete stradale nella zona forestale al che il direttore del Dipartimento delle pubbliche costruzioni dichiarò che gli Uffici tecnici sarebbero stati invitati a ridurre il progetto al minimo indispensabile.

Dando seguito a queste disposizioni, nella zona forestale è stata stralciata la strada n. 6 (da Val Fiume a Soresello) il cui preventivo di dettaglio som-

mava a Fr. 51.000,—; nella zona agricola è stata pure stralciata la stradicciuola n. 2 sopra l'abitato preventivata Fr. 17.000,—. Con ciò il preventivo ha potuto essere ridotto da Fr. 792.000,— a Fr. 725.000,— di cui Fr. 325.000,— per la parte agricola e Fr. 400.000,— per la parte forestale.

La spesa è così ripartita :

A. ZONA AGRICOLA :

1) <i>Strade e sentieri :</i>	<i>Largh.</i>	<i>Lungh.</i>	<i>Costo :</i>
Strada n. 1 San Rocco-Vico Morcote	m. 3.20	687	Fr. 120.000,—
Strada n. 3 Vedo-Indipendenza	m. 3.20	885	» 170.000,—
Annessi alla rete stradale e sentieri			» 5.000,—
2) <i>Raggruppamento terreni</i>			» 30.000,—
Totale zona agricola			Fr. 325.000,—

B. ZONA FORESTALE :

1) <i>Strade e sentieri :</i>			
Strada n. 4 Vedo-Val di Torre-Bissolo	m. 3.20	1298	Fr. 175.000,—
Sentiero n. 5 Vedo-Torello	m. 1.20	2138	» 50.000,—
2) <i>Sistemazione ove :</i>			
Val di Torre			» 23.000,—
Val di Gaggio			» 22.000,—
Consolidamento frana Val di Torre			» 18.000,—
3) <i>Demanio forestale comunale</i>			» 52.000,—
4) <i>Raggruppamento terreni</i>			» 60.000,—
Totale zona forestale			Fr. 400.000,—

Dalle cifre suesposte si rileva che nella zona forestale la spesa più importante è data anzitutto dalla strada Vedo - Bissolo, la quale si trova al limite superiore della zona agricola e sotto i boschi; essa è necessaria anche per la costruzione e la manutenzione (svuotatura) delle camere di decantazione previste nelle ove.

Nei boschi veri e propri ci si è limitati a progettare una mulattiera (Vedo-Torello) che in caso di incendio permetterà alle squadre di spegnimento di portarsi più rapidamente sul posto.

Ricordiamo che nel precedente messaggio avevamo sottolineato che le Autorità federali invocavano la costruzione di questa mulattiera per meglio proteggere una zona tristemente celebre per i frequenti incendi.

La sistemazione delle ove grava poi per Fr. 63.000,— sul preventivo e la creazione del demanio, con la messa a dimora di 6000 piantine, la costruzione di 3 km. di sentieri e di 1400 metri di cinta, per Fr. 52.000,—.

Riteniamo con ciò di aver dato seguito alle raccomandazioni della Commissione della Gestione nel senso di ridurre il progetto allo stretto necessario; se, nonostante la riduzione del numero, della lunghezza e della larghezza delle strade, la spesa complessiva è ancora relativamente elevata, ciò è dovuto alla difficile topografia della zona, alle difficoltà di costruzione dovute alla presenza di muri e terrazze ed alle opere di premunizione che è giocoforza attuare per sistemare le ove e diminuire il costante pericolo per gli abitanti.

Peraltro la stessa Commissione ha potuto constatare che le opere in progetto valorizzeranno una delle più belle plaghe del Cantone, che ha buone possibilità di incremento agricolo, edilizio e turistico.

La situazione attuale è tale che ben si comprende l'insistenza del Comune nel propugnare le opere di sistemazione in progetto; al raggruppamento se-

guirà poi la nuova misurazione catastale (per la zona dell'abitato essa è già in corso) e quindi, l'impianto del registro fondiario definitivo.

Le gravi deficienze della vecchia mappa comunale, che non è mai stata aggiornata, e la necessità di un nuovo catasto sono anche ragioni non ultime, che hanno determinato il Municipio a chiedere il raggruppamento.

I progetti così come ora allestiti sono stati approvati dalle Autorità federali (Ufficio federale delle bonifiche - Ispezione federale delle foreste).

Per ulteriori dettagli tecnici rinviando al progetto in atti ed alla relazione tecnica del progettista.

Dando seguito alla procedura prevista dalla legge, il Consiglio di Stato con decreto del 6 giugno 1951 ha costituito ufficialmente il consorzio del raggruppamento terreni di Morcote. L'assemblea dei proprietari riunita il primo luglio 1951 ha nominato i propri organi. La popolazione attende ora il sussidiamento del progetto e l'inizio delle opere.

Richiamando il rapporto favorevole della Commissione della Gestione sul nostro primo messaggio che accompagnava il progetto di massima, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

Celio

Il Cons. Segr. di Stato:

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto di dettaglio
del raggruppamento dei terreni nel Comune di Morcote

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 febbraio 1953 n. 414 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Morcote, sono approvati.

Art. 2. — E' concesso in favore di dette opere un sussidio cantonale del 30 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 30 % di franchi 725.000,—, ossia al massimo Fr. 217.500,—.

Art. 3. — Il versamento del sussidio cantonale sarà effettuato :

Fr. 80.000,— sull'esercizio 1953

Fr. 80.000,— sull'esercizio 1954

Fr. 57.500,— sull'esercizio 1955.

Art. 4. — Il consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 5. — La delibera dei lavori, fatta dalla delegazione consortile, dovrà essere sottoposta per approvazione e ratifica al Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto.

Art. 6. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile, dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale.

Questi terreni o parte rilevante degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 7. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati o bonificati o le costruzioni rurali sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonale e federale;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del consorzio, sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

Art. 8. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto solo con lo stanziamento del sussidio da parte delle Autorità federali.
